



Associazione GAL Nebrodi Plus

Via Cosenz n. 151 - 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)
Tel./fax. 0941 705934/35

PROGRAMMA LEADER + SICILIA 2000-2006
G.A.L. Nebrodi Plus

REINDIZIONE

Approvata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Nebrodi Plus con delibera del 26 novembre 2007

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA

PER LA SELEZIONE DELLE

OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DEL P.I.C.

LEADER+ A VALERE SULLA

MISURA 1.3 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Azione 1.3.1 "Progetto pilota per integrazione di filiera dei prodotti agroalimentari"

DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE "Nebrodi Plus"

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione G.A.L. Nebrodi Plus con delibera del 22 aprile 2006

VISTA la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader +;

VISTA la Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader + (PRL) Sicilia 2000/2006;

VISTA la Deliberazione n. 116 del 19/04/02, con la quale la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha approvato il Programma Regionale Leader +;

VISTA la Deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 con cui la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000/2006;

VISTO il Piano finanziario assegnato al Programma LEADER + Sicilia 2000/2006, pari globalmente ad Euro 65.133.000,00 di risorse complessive per la Sezione I – II – IV, di cui Euro 26.053.000,00 a carico dei

privati e un costo totale pubblico di € 39.080.000,00 così articolato: € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento), € 6.839.000,00 di quota statale e € 2.931.000,00 di quota regionale;

VISTO il D.D.G n. 825 del 13.07.2004 di approvazione della graduatoria dei PSL ammissibili con i relativi punteggi attribuiti e contenente anche l'elenco degli esclusi, registrato alla Corte dei Conti al Registro n. 1 Foglio 49 del 30.07.2004 e pubblicato sulla GURS n.37 del 3 settembre 2004;

VISTO il D.D.G n. 1592 del 04.11.2004 di finanziamento dei PSL presentati, pubblicato sulla GURS n. 54 del 17 dicembre 2004;

VISTO il D.D.S n. 1891 del 10.12.2004 di approvazione ed ammissione a finanziamento del PSL "Nebrodi Plus", per un importo complessivo a € 5.103.969,62 di cui € 3.057.341,59 di contributo pubblico ed € 2.046.628,03 di cofinanziamento privato;

VISTA la Comunicazione dell'Autorità di Gestione Leader+ Sicilia 2000/2006 n. 37702 del 19 aprile 2005 concernente la rimodulazione del Piano finanziario del PSL "Nebrodi Plus" per un importo definitivo pari a € 4.706.751,00 di cui € 2.815.466,00 di quota pubblica ed € 1.891.285,00 di quota privata;

VISTO il D.D.G. n. 1864 del 10.12.2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Programma regionale Leader + Sicilia 2000/2006.

VISTA la nota di prot. n. 99897 del 21.11.2007 dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana – Dipartimento Interventi Infrastrutturali – Servizio X Leadr con la quale il Dirigente del U.O.B. 26 e il Dirigente del Servizio hanno comunicato l'approvazione della rimodulazione intramisura del Piano Finanziario del PSL "Nebrodi Plus";

RITENUTO di dovere riavviare le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'Azione 1.3.1 "Progetto pilota per integrazione di filiera dei prodotti agroalimentari".

Tutto quanto sopra visto si dà luogo al presente Avviso pubblico di selezione in riferimento al sopra citato PSL "Nebrodi Plus".

ART. 1 – DESCRIZIONE DELLA MISURA

Il GAL Nebrodi Plus, ai sensi della Misura 1.3 "**Aumento della competitività economica**", Azione 1.3.1 "**Progetto pilota per integrazione di filiera dei prodotti agroalimentari**" concede contributi a favore di imprese agricole, anche in forma associata, per la realizzazione di progetti pilota (Progetti aziendali e/o integrati) volti alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali mediante l'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale.

Gli obiettivi della presente azione sono quelli di migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroalimentari in un contesto di filiera attraverso l'introduzione di innovazioni, di rafforzare le funzioni commerciali, di avviare una gestione integrata in tema di qualità, sicurezza ed ambiente anche al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti con potenziale inquinante da smaltire e favorire l'uso delle risorse naturali; infine, quello di sostenere lo sviluppo dei territori rurali nel quadro di progetti integrati.

Nello specifico, gli interventi previsti dovranno soddisfare le seguenti finalità:

abbinare, obbligatoriamente, una fase di studio, iniziale e propedeutica, con una delle fasi operative successive:

- ✓ implementazione di processi di certificazione;
- ✓ realizzazione di formule associative;
- ✓ miglioramento di processo e/o prodotto.

Gli Studi dovranno insistere:

- ✓ sul miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al fine di favorire l'introduzione di sistemi di certificazione della qualità nelle aziende del settore;
- ✓ sull'individuazione di processi produttivi innovativi per l'ottenimento di prodotti realizzati con metodo di agricoltura biologica;
- ✓ su interventi per l'individuazione di prodotti suscettibili di riconoscimento DOP, IGT, IGP, AS e di prodotti biologici che rispondano alle esigenze di mercato;

- ✓ sulla definizione di standard di qualità e di processo finalizzati a migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agroalimentari in un concetto di filiera, per la valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli e zootecnici, in grado di migliorare il rapporto qualità/prezzo;
- ✓ sulla possibilità di realizzare e/o consolidare formule organizzative ed associative, in modo da migliorare le politiche di promozione e commercializzazione delle produzioni locali.

Le successive fasi operative dovranno dunque prevedere:

- ✓ implementazione di processi di certificazione;
- ✓ miglioramento di processo e/o prodotto;
- ✓ aiuti all'avviamento per la costituzione od il sostegno di organismi associativi con lo scopo di introdurre marchi collettivi di qualità e sistemi di controllo e certificazione della qualità, relativi esclusivamente a prodotti agricoli di qualità riconosciuti a livello comunitario;
- ✓ aiuti all'avviamento di nuove attività da parte di consorzi, cooperative e associazioni di produttori riconosciute, quali soggetti di riferimento, per la gestione delle produzioni certificate. I soggetti coinvolti sono i consorzi di tutela dei prodotti agroalimentari DOP, IGP e IGT, e le associazioni dei produttori riconosciute, che gestiscono o intendono gestire le attività di tutela e valorizzazione della denominazione o del prodotto.

ART. 2 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED AZIONI AMMESSE A CONTRIBUTO

Saranno ammesse a contributo tutte quelle azioni mirate alla messa a punto, presso le aziende, di strumenti e mezzi che portino ad un miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di favorire l'introduzione di sistemi di certificazione della qualità nelle aziende del settore; all'individuazione di processi produttivi innovativi per l'ottenimento di prodotti realizzati con metodo di agricoltura biologica ed infine azioni, studi ed interventi mirati all'individuazione di prodotti agroalimentari dell'area suscettibili di riconoscimento DOP, IGT, IGP, AS e di prodotti biologici che rispondano alle esigenze di mercato.

Nello specifico, le proposte progettuali dovranno essere articolate necessariamente su due assi di intervento, strettamente collegati in funzione dell'obiettivo finale perseguito, secondo le seguenti modalità:

Fase I: Realizzazione di studi così come previsto al precedente art. 1;

Fase II: Realizzazione delle relative attività oggetto di studio così come previsto al precedente art. 1.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA E LIVELLO DI AIUTO

Il costo totale previsto per la realizzazione della presente Azione è pari a Euro 80.000,00. Il contributo pubblico a carico del Programma Leader+ è pari al 58% del costo totale previsto (Euro 46.400,00). Il rimanente 42% (Euro 33.600,00) verrà cofinanziato dai soggetti aggiudicatari dell'Azione.

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 58% dell'investimento ammissibile al finanziamento.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

ART. 4 – AREA TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli investimenti ammessi a finanziamento nonché la sede operativa dell'impresa che li propone devono essere localizzati nell'area di competenza del GAL "Nebrodi Plus" rappresentata dal territorio dei Comuni di Acquadolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta D'Affermo, Naso, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, S. Agata Militello, S. Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortorici e Tusa, in Provincia di Messina.

ART. 5 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Saranno ritenute ammissibili:

- ✓ **n. 4 proposte progettuali**, attivabili presso altrettante aziende agricole dell'area PSL "Nebrodi Plus";
oppure
- ✓ **n. 1 proposta progettuale associata ed unica**, attivabile attraverso il coinvolgimento di almeno 5 aziende agricole.

Nel caso:

- di n. 4 proposte progettuali:

le attività verranno svolte presso aziende agricole dove si procederà allo studio delle condizioni economiche e produttive dell'azienda ed alla ricerca e individuazione di eventuali percorsi di valorizzazione dei prodotti anche attraverso i processi di certificazione attestati da enti ufficiali accreditati a livello nazionale ed europeo ai sensi della normativa ISO 9000 e ISO 14001. Pertanto ogni azienda beneficiaria del contributo dovrà garantire innovazioni in termini di prodotto e processo e condizioni igienico sanitarie adeguate per offrire agli enti certificatori le più ampie garanzie di igienicità, salubrità dei prodotti, innovazioni di processo e bilanci aziendali in ordine; si dovrà procedere inoltre alla creazione di loghi e piccoli marchi aziendali, in grado di valorizzare maggiormente i percorsi di tipicizzazione dei prodotti agroalimentari che in tal modo saranno più apprezzati dai consumatori ed in generale dagli acquirenti. E' auspicabile, alla fine delle attività progettuali previste, ottenere o trovarsi nelle condizioni di poter ottenere la relativa attestazione del procedimento di certificazione avvenuto, a firma di enti ufficiali accreditati (es. ISMECERT, DNV, AGECONTROL, CERMET, etc.) i quali sono organismi in grado di attestare tutti i processi di innovazione aziendale e di regolarità amministrativa.

I progetti dovranno prevedere un costo complessivo massimo ammissibile a finanziamento, comprensivo della quota destinatari, pari ad € 20.000,00 cadauno.

Nel caso:

- di n. 1 proposta progettuale associata ed unica:

le attività dovranno prevedere percorsi progettuali che mirino a perseguire la costituzione di rapporti associativi stabili fra le aziende agricole presenti sul territorio.

Il progetto dovrà prevedere un costo complessivo massimo ammissibile a finanziamento, comprensivo della quota destinatari, pari ad € 80.000,00.

ART. 6 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente bando gli imprenditori agricoli singoli e associati così come definiti dall'art. 2135 del cod. civ. nonché, dal D.L.vo n. 228/2001, sotto qualsiasi forma giuridica, anche aderenti a Organizzazioni di Produttori (Reg. CEE n. 2200/96).

I soggetti richiedenti devono comprovare la titolarità dell'azienda oggetto d'intervento in base a uno o più dei seguenti titoli: proprietà, affitto, comodato. Nel caso di domanda prodotta da società o da imprenditori agricoli in forma associata, la stessa dovrà essere inoltrata dal rappresentante legale o altro soggetto avente titolo.

ART. 7 – SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammissibili, nel rispetto delle condizioni stabilite ai sensi della vigente normativa comunitaria, i seguenti interventi:

- studi tecnici, di fattibilità e di progettazione di ricerche di mercato, a sostegno delle attività connesse allo sviluppo della qualità dei prodotti agricoli;

Sino ad un massimo del 12% (art.21, lett. a e b, Reg.1750/99) dell'investimento complessivo ammissibile, sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- progettazione e direzione lavori;
- studi di fattibilità economico – finanziaria, ricerche di mercato e valutazione dell'impatto ambientale; ideazione e progettazione di prodotto;
- oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- prestazioni per l'ottenimento di certificazioni di qualità (quali norme ISO 9000 e HACCP, norme ISO 14000 e EMAS) e ambientali;
- acquisto di brevetti e licenze;
- oneri per il riconoscimento delle denominazioni di origine e delle attestazioni di specificità;

Aiuti all'investimento materiale infrastrutture specifiche aziendali;

- macchinari, impianti e attrezzature;
- adeguamento igienico – sanitario dei locali di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- attrezzature informatiche (hardware e software).

Le spese previste in ciascuna proposta progettuale devono essere conformi ai relativi Prezzari in vigore nella Regione Siciliana. Per tutte le altre voci non comprese nei suddetti Prezzari, il soggetto richiedente allegnerà apposite "analisi prezzi" a firma di un Tecnico progettista, oppure appositi preventivi di spesa, almeno 3 (tre), vidimati dalla competente camera di commercio, per le voci non comprese nel prezzario vigente. In alternativa alla vidimazione, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. n. 445/2000, la conformità dei prezzi del

preventivo al listino depositato presso la Camera di commercio. Potranno essere ritenuti ammissibili e quindi valutabili anche preventivi presentati con la prova della ricerca di mercato, attraverso la presentazione di listini o cataloghi ufficiali resi pubblici in vario modo, anche tramite internet, direttamente dalle industrie produttrici o da almeno tre aziende distributrici. Nel caso di acquisti di macchinari, materiali ed attrezzature ad alta specializzazione tecnologica o comunque nel caso dell'esistenza di un unico fornitore, i Beneficiari, o i rispettivi progettisti, sono tenuti a fornire una dichiarazione attestante di aver svolto un'adeguata indagine di mercato e di aver riscontrato le condizioni sopradescritte.

Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

ART. 8 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente Bando pubblico, corredate di tutta la documentazione prevista al successivo articolo 9, devono essere presentate dai soggetti interessati e dovranno essere redatte obbligatoriamente in conformità con i modelli allegati al presente Bando pubblico (Allegato 1 e 2). Tali modelli sono disponibili presso la sede del GAL Nebrodi Plus, in via Cosenz n. 151, 98076 Sant'Agata Militello (ME), tel.:0941705934/fax: 0941705935. La sede del Gruppo di Azione Locale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18,30.

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi a mezzo raccomandata a/r, corriere autorizzato o consegna a mani entro e non oltre il termine, da intendersi perentorio, delle **ore 18,00 del 15 Dicembre 2007**, al seguente indirizzo:

Associazione G.A.L. Nebrodi Plus
via Cosenz, 151 - 98076 Sant'Agata Militello (ME)

riportando la dicitura: “**Bando pubblico - Azione 1.3.1 “Progetto pilota per integrazione di filiera dei prodotti agroalimentari”**,”

All'uopo **non farà fede il timbro postale ma la data di ricezione.**

Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti per qualsiasi ragione oltre il termine anzidetto o con modalità diverse da quelle indicate. Eventuali ritardi dovuti a disguidi postali restano esclusivamente a carico del mittente.

ART. 9 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di invalidità, il modello appositamente predisposto dal GAL, e riportato nell'**Allegato 1**.

Le domande di contributo dovranno pervenire al G.A.L. corredate dalla documentazione tecnico – amministrativa sotto descritta, in conformità a quanto specificatamente previsto dal presente bando:

1) DOCUMENTAZIONE GENERALE

a) Documentazione amministrativa:

1. titolo di possesso dell'azienda. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere inferiore a quella del vincolo di destinazione delle strutture fisse (dieci anni) e/o delle attrezzature (cinque anni) oggetto del contributo. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto.
2. certificati o visure catastali dell'intera azienda, con data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione. È consentita anche la dimostrazione tramite atto sostitutivo di notorietà dove siano indicate la partita catastale, la particella, la superficie e la coltura praticata.
3. statuto ed atto costitutivo vigenti, approvati e registrati (per le società);
4. certificato di vigenza (per le società);
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel registro delle imprese secondo le normative vigenti e con la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98.;
6. copia conforme bilanci degli ultimi due anni precedenti alla presentazione (per le società);
7. elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante p.t.;
8. certificato (o copia) di attribuzione di partita I.V.A.;
9. curricula dei professionisti e/o dell'impresa che propongono l'iniziativa;
10. elaborati grafici redatti da un tecnico abilitato.

11. computo metrico estimativo, redatto da tecnico abilitato, completo di una sezione relativa agli acquisti supportati da preventivi.
 12. almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa per gli acquisti di beni ed attrezzature, vidimati dalla competente camera di commercio, per le voci non comprese nei prezzari regionali vigenti. In alternativa alla vidimazione, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. n. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la Camera di commercio. Potranno essere ritenuti ammissibili e quindi valutabili anche preventivi presentati con la prova della ricerca di mercato, attraverso la presentazione di listini o cataloghi ufficiali resi pubblici in vario modo, anche tramite internet, direttamente dalle industrie produttrici o da almeno tre aziende distributrici. Nel caso di acquisti di macchinari, materiali ed attrezzature ad alta specializzazione tecnologica o comunque nel caso dell'esistenza di un unico fornitore, i Beneficiari, o i rispettivi progettisti, sono tenuti a fornire una dichiarazione attestante di aver svolto un'adeguata indagine di mercato e di aver riscontrato le condizioni sopradescritte.
 13. copia della domanda di richiesta al Comune della concessione edilizia e/o autorizzazione comunale per l'effettuazione delle opere o, per i casi previsti dalla normativa copia della comunicazione al Sindaco. Si precisa che la domanda o la comunicazione dovranno riportare gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune.
 14. eventuali altre concessioni, nulla-osta e/o autorizzazioni da parte di Organismi o Enti Pubblici nella cui competenza ricadono gli interventi da realizzare.
 15. certificazione sanitaria riguardante la profilassi di Stato ove prevista dalla normativa vigente (in presenza di attività di allevamento).
 16. autodichiarazione redatta sulla base del modello allegato (**Allegato 2**).
- b) Idonea documentazione (iscrizione ad albi, a registri di categoria, autorizzazioni di autorità o di organi competenti e simili) attestante la legittimità della condizione del soggetto proponente in relazione alla specifica attività da realizzare.
- c) Delibera di approvazione del progetto a cura degli organi all'uopo delegati dallo statuto con espressa autorizzazione a presentare la domanda al legale rappresentante (per Cooperative, Consorzi e/o altre società).

2) DOCUMENTAZIONE PER PROGETTI IMMATERIALI

- l) Relazione tecnico – descrittiva degli investimenti composta da una prima parte in cui si illustri il progetto, le caratteristiche dell'azienda o del soggetto proponente e la conformità ai criteri di ammissibilità, ed una seconda parte, di carattere tecnico- economico, in cui si evidenzino, ove possibile, le caratteristiche di innovazione, dimostratività, e trasferibilità dell'iniziativa proposta, nonché la dimostrazione puntuale e documentata degli elementi che diano adito a priorità in relazione ai criteri di selezione elencati al successivo articolo.
- m) Quantificazione dei costi conformemente alle disposizioni successive con una programmazione temporale delle attività su base mensile, ecc..

Ulteriore documentazione potrà essere integrata in relazione alla specifica attività oggetto d'investimento. Gli elaborati di progetto dovranno essere firmati da tecnici iscritti negli albi professionali laddove previsto dalla normativa vigente.

Esclusivamente nel caso in cui l'investimento preveda solo l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature informatiche, non è richiesta la presentazione dei documenti di cui ai nn. 10, 13 e 14.

ART. 10 – CRITERI DI PRIORITA' E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Sulla base dei contenuti e delle finalità del PSL, la graduatoria dei progetti candidati ad accedere ai finanziamenti viene formulata attribuendo un punteggio massimo pari a 30 punti così articolato:

N° punti da **01** a **15** per la qualità della proposta progettuale, in base alla sua pertinenza e coerenza con gli obiettivi generali del PSL del GAL Nebrodi Plus; all'interno di tale griglia, si riserva un punteggio massimo attribuibile di 5 se in possesso e/o in processo di adozione di certificazione UNI EN ISO 14001 rilasciata dagli Organismi competenti o di certificato EMAS rilasciato da un Organismo competente a livello nazionale, ai sensi del Reg. CE n. 761/2001 (EMAS II).

In alternativa, a tali requisiti, si riconoscerà un punteggio massimo attribuibile di 4,5 (non cumulabile con i 5 punti di cui sopra) per il rispetto dei criteri ambientali.

N° punti da **0** a **10** per le proposte progettuali associate.

N° punti da **0** a **03** per le aziende agricole con legale rappresentante in persona di una donna;

N° punti da **0** a **02** per le aziende agricole con legale rappresentante al di sotto dei 40 anni.

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti presentati da donne.

ART. 11 – MODALITA' DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria dei progetti pervenuti sarà effettuata da una Commissione di Valutazione, appositamente nominata dal Consiglio Direttivo del GAL Nebrodi Plus, nei 10 giorni successivi alla data di scadenza del presente bando, applicando i criteri di priorità e di selezione dei progetti di cui al punto seguente.

Entro 30 giorni dalla definizione dell'istruttoria, il Consiglio Direttivo del GAL, con apposito atto deliberativo, approverà in via definitiva la graduatoria dei progetti presentati specificando l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento, l'elenco delle istanze ammissibili a beneficio, ma non finanziabili per carenza di fondi, nonché l'elenco delle istanze non ammesse con sintetica motivazione.

Gli elenchi così come approvati saranno pubblicati con le medesime modalità previste per la pubblicazione del presente bando.

ART. 12 – ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI E NOTIFICA DEI RISULTATI AI BENEFICIARI

Entro 15 giorni dall'avvenuta approvazione, il GAL pubblicherà la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet, su quello del Carrefour e presso gli albi pretori dei Comuni facenti parte del GAL, dell'Ente Parco dei Nebrodi, della CCAA di Messina, della Provincia regionale di Messina e dell'Ente di Sviluppo Agricolo di Palermo.

I soggetti non ammessi potranno presentare ricorso entro 8 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Nebrodi Plus. Il Presidente del Gal incaricherà formalmente il Responsabile di Piano e la struttura tecnico-amministrativa a verificare la fondatezza ed ammissibilità del ricorso. Acquisite le determinazioni di cui sopra, il Presidente del GAL, in caso positivo e su proposta formale del Responsabile di Piano, inviterà il Nucleo Tecnico di Valutazione al riesame dell'istanza oggetto di ricorso. Il ricorrente sarà avvisato anche nel caso di inammissibilità del ricorso. Il Nucleo esaminerà gli elementi oggetto di ricorso, pervenendo alla rielaborazione della graduatoria finale entro 15 giorni dall'avvenuta acquisizione presso il protocollo del GAL.

La graduatoria finale sarà approvata dal Consiglio Direttivo del GAL che provvederà all'emissione definitiva degli IGV (Impegni Giuridicamente Vincolanti) entro 15 giorni dalla stesura e firma del verbale recanti le risultanze finali del Nucleo di Valutazione. Negli IGV saranno indicate le prescrizioni alle quali dovranno ottemperare le imprese in relazione a quanto previsto dalle Linee Guida (*gr*: il D.D.G. n. 1864 del 10.12.2004, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale). Sempre entro 15 giorni, il GAL provvederà ad inviare la graduatoria definitiva, per la relativa pubblicazione presso gli Albi Pretori, ai Comuni e Province interessate.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso il termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

Entro 30 giorni dall'avvenuta emanazione degli IGV, i destinatari degli aiuti dovranno presentare al GAL eventuale documentazione integrativa richiesta successivamente alla pubblicazione del bando.

Sempre entro 30 dall'avvenuta emanazione degli IGV, il GAL provvederà ad effettuare un sopralluogo preventivo attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa.

Il Legale Rappresentante del GAL entro i 15 giorni successivi, su proposta del Responsabile di Piano, provvederà a stipulare con ciascun destinatario un apposito contratto al fine di regolare i rapporti ed obblighi tra le parti e procederà all'emanazione degli eventuali anticipi, secondo le modalità previste al successivo articolo 12, firmando unitamente al Capofila Amministrativo e Finanziario, il relativo mandato di pagamento da inoltrare alla Tesoreria che emetterà il successivo bonifico bancario.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro i termini indicati nel contratto stipulato tra il Presidente del GAL ed il soggetto attuatore.

In ogni caso i tempi di realizzazione dovranno essere compatibili con quelli di conclusione del PSL (30 settembre 2008, compresi i tempi richiesti per l'accertamento di regolare esecuzione).

ART. 13 – STIPULA CONTRATTO/CONVENZIONE

Nell'ambito del contratto da stipulare tra il GAL ed il soggetto destinatario dell'aiuto, quest'ultimo si impegna a:

- 1) realizzare quanto ammesso a contributo conformemente al progetto approvato, accettando e rispettando le eventuali prescrizioni e la tempistica fornita dal GAL, salvo cause di forza maggiore determinate e valutate dal GAL;
- 2) realizzare gli investimenti previsti nel progetto entro il termine massimo previsto in progetto e comunque non superiore a 12 mesi dalla stipula del contratto;
- 3) relazionare periodicamente al GAL sull'andamento del progetto indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute;
- 4) richiedere l'accertamento in corso d'opera e finale stabilito/i nel contratto, entro trenta giorni dalla conclusione degli investimenti, previa rendicontazione di tutti gli elementi necessari a documentare le spese sostenute;
- 5) comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria/organizzativa.

ART. 14 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nella delibera di approvazione delle richieste ammesse a finanziamento verrà indicata la spesa ritenuta ammissibile e l'ammontare del contributo concesso.

Tale contributo, in relazione a quanto previsto all'art. 5 del presente bando, verrà erogato come segue:

Liquidazione degli anticipi del contributo

La liquidazione degli anticipi avverrà mediante acconti fino ad un massimo del 50% del contributo concesso e in relazione alla disponibilità di fondi da parte del GAL e all'ordine cronologico di arrivo al GAL della richiesta di anticipo da parte dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa o assicurativa (solo se emessa da società di assicurazione che possieda apposita autorizzazione rilasciata dal ministero competente ad esercitare le assicurazioni nel ramo cauzioni) a favore del GAL Nebrodi Plus di importo pari all'anticipazione richiesta, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

In sostituzione della fideiussione, si applicano gli art. 206 e ss. del D.lgs. n. 267/00 (delega di pagamento irrevocabile)

La fideiussione e/o la delega irrevocabile di pagamento devono avere validità per l'intera durata dell'intervento, saranno svincolate solo a chiusura del procedimento amministrativo e avrà efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione da parte del GAL.

Documentazione necessaria per l'erogazione degli anticipi

Gli anticipi sono subordinati alla presentazione al GAL da parte del beneficiario della domanda di anticipo (redatta secondo il Modello predisposto dal GAL) tramite e nei termini degli stati di avanzamento e della seguente documentazione:

- Dichiarazione/autocertificazione di inizio lavori;
- Contratto autonomo di garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa: il beneficiario dovrà produrre contratto di garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa per un importo pari ai singoli anticipi concedibili o per somma di essi;
- Delega irrevocabile di pagamento (per gli Enti pubblici, in alternativa al contratto autonomo di garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa).

Liquidazione del saldo

I beneficiari devono fare richiesta di liquidazione del contributo al GAL entro 30 giorni dalla comunicazione di fine intervento.

L'erogazione del contributo avverrà ad avvenuta esecuzione delle opere, a seguito dei necessari accertamenti, dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva dello stato finale dei lavori;
- b) computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti
- c) fatture in originale conformi ai titoli di spesa, relative agli interventi eseguiti, regolarmente quietanzate per l'apposizione del visto prescritto dalle vigenti normative a testimonianza del beneficio usufruito. Per fatture quietanzate si intende le fatture: a) recanti il timbro "pagato" unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore o b) accompagnate da dichiarazione liberatoria del fornitore o c) accompagnate da rimessa bancaria (estratti conto, contabili bancarie, ecc.);

- d) indicazione delle coordinate bancarie su cui effettuare versamento del contributo (n. c/c, codice ABI, codice CAB, codice BBAN);
- e) ogni ulteriore informazione e/o documentazione richiesta dal GAL medesimo o dalla Regione Siciliana per il corretto svolgimento dell'attività di monitoraggio e di accertamento

L'autorizzazione alla liquidazione del contributo, sarà concessa dopo il sopralluogo finale effettuato dal personale del GAL, e verrà rilasciata sulla base della spesa risultante dalle fatture quietanzate intestate al beneficiario (con timbro della ditta fornitrice firma del suo legale rappresentante o del suo delegato), accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia di bonifici bancari o di assegni) e dalla dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale, le spese sostenute dovessero risultare inferiori all'investimento ammesso si procederà alla proporzionale riduzione del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a cofinanziamento.

Il personale del GAL incaricato del sopralluogo acquisirà copia delle fatture e degli altri documenti comprovanti le spese regolarmente sostenute.

Le fatture originali verranno annullate dal GAL con apposito timbro recante la dicitura "*PIC Leader + Sicilia 2000/2006 prestazione e/o fornitura inerente l'attuazione della Misura 1.3 "Aumento della competitività economica", Azione 1.3.1 "Progetto pilota per integrazione di filiera dei prodotti agroalimentari"*

La liquidazione di qualsiasi somma, in acconto o a saldo, rimane subordinata alla disponibilità di fondi da parte del GAL, in relazione ai trasferimenti erogati dalla Regione Siciliana.

Entro 45 giorni dalla data dell'accertamento finale il GAL eroga il contributo e rilascia l'autorizzazione allo svincolo della garanzia fidejussoria.

ART. 15 - OBBLIGHI DEI DESTINATARI ULTIMI

1. I soggetti destinatari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli d'uso e di destinazione degli interventi finanziati per un periodo di anni dieci per gli investimenti fissi e di anni cinque per gli investimenti mobili, dalla data del collaudo dell'intervento.
2. Ai soggetti destinatari, inoltre, è fatto obbligo di contrassegnare i beni (mobili e immobili) oggetto di finanziamento con targhe esplicative permanenti contenenti i loghi ufficiali dell'Unione Europea e della Regione Sicilia (reperibili presso il GAL) e la dicitura "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea – PIC Leader Plus – FEOGA".
3. Eventuali altri obblighi e/o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.
4. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti, accertato a seguito di verifiche, nonché nel corso dei controlli ed ispezioni, determinerà la revoca immediata del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

ART. 16 - TEMPI, REVOCHE E PROROGHE

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione della concessione di contributo, il beneficiario dovrà dare corso all'inizio delle attività che dovranno essere concluse entro sei mesi.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, per l'eventuale scorrimento, rimarrà valida fino al 31/12/2006.

La revoca dei contributi concessi può avvenire:

- a) in caso di mancato rispetto dei tempi relativi per inizio e termine lavori;
- b) in caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di rendicontazione;
- c) in caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente bando;
- d) in caso di accertata falsità delle informazioni rese;
- e) in caso di non corrispondenza del progetto in corso di realizzazione e\o realizzato, con il progetto previsto e approvato.

La revoca del contributo concesso comporta la restituzione delle somme già percepite rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione delle suddette somme.

Eventuali richieste di proroga dei termini di ultimazione delle attività possono essere accordate ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

ART. 17 - VARIANTI AI PROGETTI PRESENTATI

L'intervento deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

Sono comunque ammissibili, all'interno dei singoli progetti, variazioni finanziarie nella distribuzione tra le voci di spesa senza che si produca un aumento complessivo dell'importo del progetto approvato alle condizioni di seguito esplicitate.

I destinatari degli aiuti/contributi che intendono apportare eventuali variazioni ai progetti loro finanziati, possono farlo autonomamente se tali variazioni rientrano nel limite del 5%, notificando al GAL il quadro economico rimodulato.

Quando tali variazioni eccedono il limite del 5%, ma rientrano nel limite massimo del 10%, i destinatari degli aiuti/contributi devono presentare al GAL idonea richiesta di variazione. Tale variazione, di importo non superiore al 10% del budget totale, deve essere espressamente autorizzata dal GAL, lasciando impregiudicata la finalità originaria del progetto e il limite massimo di investimento ammesso.

Le richieste di variazione che contengano modifiche al piano finanziario secondo quanto sopra descritto, dovranno essere accompagnate dalle richieste di variazioni del piano finanziario complessivo riprogrammato.

L'eventuale modifica dei progetti presentati ed approvati, solo per inderogabili e giustificati motivi, dovrà essere richiesta per iscritto al GAL prima che avvenga il saldo delle attività.

Le modifiche possono essere accordate ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo del GAL.

Il mancato rispetto di tale procedura implica la revoca del contributo con le modalità suddette.

L'approvazione di eventuale variante non determina in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata. Se dovesse risultare, invece, inferiore a quella inizialmente prevista, il GAL procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.

ART. 18 - INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 196/2003

Ai sensi della legge n. 196/2003 "Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Titolare del trattamento dei dati è il Rappresentante Legale del GAL.

ART. 19 - PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONE

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web del GAL, all'indirizzo www.galnebrodiplus.it, e del Carrefour Sicilia www.carrefoursicilia.it/leader nonché presso le sedi dei soci GAL. Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta presso la sede del **GAL Nebrodi Plus** via Cosenz, 151 - 98076 Sant'Agata Militello (ME), tel 0941705934 – fax 0941705935 e-mail galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it.

ART. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile di Piano del GAL, dr. Franco Machì, al quale ci si potrà rivolgere per informazioni tecniche presso gli uffici del GAL siti in Via Cosenz n. 151, 98076 Sant'Agata Militello (ME) – tel. 0941/705934 fax: 0941/705935 – e.mail: galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it

Orario di ricevimento del pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

ART. 21 - DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

Il GAL si riserva di effettuare, tramite le proprie strutture o mediante soggetti delegati, ed in qualsiasi momento, sia durante la realizzazione dell'intervento da parte del soggetto beneficiario, così come successivamente ai collaudi finali e alla conclusione del PSL, accertamenti, sopralluoghi, controlli amministrativi e tecnici, ispezioni per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti, nonché in ordine all'utilizzo dei fondi pubblici erogati in modo conforme al progetto approvato e alla destinazione d'uso per cui il contributo pubblico è stato assegnato, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per il presente intervento.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra da parte del GAL o di soggetti da questo delegati, così come degli altri organismi competenti, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Il GAL, o soggetti da esso eventualmente delegati, potranno periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine assegnando, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo Leader+ siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito. Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal Regolamento CE n. 438/01. Le attività di controllo prescritte potranno essere espletate anche mediante schede di rilevamento da compilarsi a carico del beneficiario.

Per quanto non contemplato dal presente bando, si rimanda alle norme e disposizioni vigenti a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, nonché alle disposizioni contenute nel Complemento di programmazione adottato con deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 dalla Giunta regionale relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006.

Sono comunque fatte salve eventuali, diverse disposizioni da parte della Regione Siciliana e degli altri Enti ed Organi preposti all'attuazione dell'iniziativa Comunitaria Leader+.

Sant'Agata Militello, 30.11.2007

Il Vice Presidente del GAL
Giuseppe Musarra
(firmato)